



ESAMI ABILITANTI. 3 MESI DI RITARDO SONO TROPPI. GLI AGROTECNICI PASSANO ALLE VIE DI FATTO “In assenza di una data certa si andrà al TAR”

Roma, 13 giugno 2024. Scade sabato 15 giugno prossimo l’ultimatum che il giorno 7 giugno precedente il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha inviato al Ministro dell’Istruzione e del Merito, dopo che i molti solleciti per ottenere la pubblicazione dell’Ordinanza 2024 si sono rivelati vani.

Peraltro era stato lo stesso MIM a convocare tutti gli Ordini professionali interessati (*il 1 marzo 2024*) per comunicare loro che l’Ordinanza sarebbe stata pubblicata entro la fine di quello stesso mese e l’informazione venne trasferita a tutti i candidati, che da allora sono stati precipitati una estenuante e sfinita attesa. Marzo è infatti trascorso invano, e così anche i mesi successivi; i continui solleciti non conducevano ad alcun risultato e neppure venivano spiegate le ragioni di un così grave ritardo.

Il 20 maggio il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati inviava al Ministro Giuseppe VALDITARA una articolata nota, con la quale chiedeva conto del ritardo accumulato, lamentava l’assenza di risposte certe e segnalava il disagio dei candidati, determinato dal clima di incertezza. Ma nemmeno allora il Ministro rispondeva.

Proverbialmente, quando è troppo è troppo, e così gli Agrotecnici decidevano di passare alle vie di fatto, pur senza trascendere il loro ruolo istituzionale e quindi attendendo lo svolgimento della tornata elettorale europea (*per non turbarne con polemiche lo svolgimento*); il 7 giugno 2024, il venerdì precedente il voto, il Presidente Nazionale Roberto ORLANDI inviava al Ministro Valditara una seconda nota (*qui sotto pubblicata*), questa volta con toni ultimativi: **in assenza di informazioni certe circa la pubblicazione dell’Ordinanza il Collegio Nazionale avrebbe presentato un ricorso al TAR.**

Il termine scade sabato 15 giugno. Se inevaso, la prossima settimana il ricorso sarà depositato, con richiesta di nomina di un Commissario *ad acta* che sostituisca nella funzione il Ministro inadempiente; sarà inoltre proposto ai Giudici amministrativi che venga nominato Commissario *ad acta* lo stesso Presidente nazionale degli Agrotecnici.



Siamo purtroppo in presenza e lo vediamo ogni giorno di più, di una Pubblica Amministrazione ed una classe dirigente autoreferenziale, priva di attenzione (*se non a parole*) nei confronti dei cittadini, e per questo adusa a simili comportamenti, che tuttavia l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non intende subire, perlomeno non senza reagire nel modo più vigoroso consentito dall'ordinamento.

Anche se l'auspicio è che prevalga la ragionevolezza, la prossima settimana sarà comunque decisiva per avere la certezza dell'uscita dell'Ordinanza; quando al momento non è dato sapere, ma sarà pubblicata: vuoi per un ravveduto impulso del competente Ministro, vuoi per ordine della Magistratura.

[Leggi la nota del Collegio Nazionale 7 giugno 2024 prot. n. 1653](#)

